LA CULTURA AQUILANA PIANGE LO STORICO DELL'ARTE FERDINANDO BOLOGNA

4 Aprile 2019



L'AQUILA – Il mondo della Cultura aquilana è in lutto per la morte dello storico dell'arte Ferdinando Bologna.

Il professore era nato all'Aquila il 27 settembre di 93 anni fa.

Il sindaco Pierluigi Biondi lo ha ricordato come "illustre cittadino aquilano, professore emerito di storia dell'Arte medievale e moderna all'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e già collaboratore di Roberto Longhi".

"Studioso raffinato e illuminato, – ha proseguito Biondi – dal 1950 al 1958 è stato direttore della Pinacoteca Nazionale di Napoli, curandone il trasferimento nella sede del Museo nazionale di Capodimonte e il riordinamento scientifico e museografico, e ha ricoperto importanti cariche presso numerose istituzioni accademiche e culturali, quali, tra le altre, quelle di membro del comitato tecnico per la costituzione della facoltà di Lettere e Filosofia all'Università di Siena e del Consiglio nazionale dei beni culturali. È stato inoltre consigliere scientifico per la storia dell'arte all'Istituto italiano di Studi filosofici di Napoli e membro del consiglio scientifico dell'Istituto nazionale di scienze umane di Firenze. Nel 1950 è stato tra i fondatori della rivista "Paragone-Arte", diretta da Roberto Longhi, di cui è stato a lungo redattore e collaboratore. Ha diretto per la casa editrice Utet di Torino, la collana 'Storia dell'Arte in Italia'".

"Nel 2003 ha fondato il periodico semestrale 'Confronto. Studi e ricerche di storia dell'arte europea' ed è stato insignito di prestigiose onorificenze. In particolare, il 2 giugno 1998, ha ricevuto la Medaglia d'oro ai benemeriti della scienza e della cultura dal Presidente della Repubblica. Nel maggio 2016, in occasione della presentazione degli studi su Saturnino Gatti all'Aquila, ha ricevuto le Chiavi della Città. È stato autore di una sterminata produzione di saggi sui maggiori artisti, da Tiziano ad Antonello da Messina, dai maestri del Trecento a Caravaggio. Memorabile, come ricordavo, la sua ultima opera, 'Saturnino Gatti. Pittore e scultore nel Rinascimento aquilano', pubblicata nel 2015, che fa seguito all'altro, straordinario studio dal titolo 'La Fontana della Rivera all'Aquila detta delle Novantanove Cannelle'. Uno studioso – ha concluso Biondi – che ha scritto alcune tra le pagine più suggestive e innovative della storia dell'arte, fornendo un contributo eccezionale al mondo della cultura. Da oggi la nostra Città, che perde uno dei suoi figli più insigni, è più povera. Alla famiglia esprimo il più profondo cordoglio da parte mia personale e della Municipalità tutta".

"Una brutta notizia ed una perdita incolmabile per la cultura italiana. Ferdinando Bologna è stato uno storico dell'arte di straordinaria competenza e lungimiranza. Capace di scoprire stili, scuole, comunanze artistiche e linguaggi pittorici come pochi. L'ho conosciuto molti anni fa,durante la presentazione del libro su Teofilo Patini e rimasi ammaliata dal suo stile e dal suo esporre idee complesse e ricostruzioni articolate con un linguaggio semplice e convincente. Ho partecipato ad incontri, eventi in cui lui era testimone eccezionale di alta cultura ed umiltà umana. In particolare ricordo una iniziativa con Monsignor Antonini al Convento di Ocre dove ascoltai parole illuminanti sulla pittura medievale. Con lui ho scoperto Saturrnino Gatti e lo splendido libro edito da Textus e da lui curato, dedicato proprio al maestro Saturnino Gatti, risulta un suo ultimo e generoso dono alla cultura ed all'arte del nostro territorio. Un uomo come pochi che mancherà alla cultura italiana ed

internazionale. A suo figlio Mauro ed a tutta la sua famiglia le mie sentite condoglianze”, ha commentato la deputata dem Stefania Pezzopane.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli